



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 22 del 12/02/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 21 gennaio 2015, n. 14

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive". Comune di Monte Sant'Angelo (FG) loc. "Purgatorio" - Proponente: La Torre Fausta. Valutazione di Incidenza. ID_4888.

L'anno 2015 addì 21 del mese di gennaio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente ad interim dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO
"V.I.A. e Vinca"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTO il Piano di gestione del SIC “Bosco Difesa Grande” approvato con Deliberazione di Giunta regionale 23 settembre 2009, n. 1742;

VISTA la Determinazione n. 22 dell’1.08.2011 con cui il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l’art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2012”: 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l’incarico di direzione ad interim dell’Ufficio V.I.A. e Vinca all’Ing. Antonello Antonicelli

PREMESSO che:

con nota acquisita al prot. AOO_089/14/11/2013 n. 10653, la proponente trasmetteva istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza;

con nota prot. AOO_089/03/02/2014 n. 1110, l’Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., a seguito di un preliminare esame della documentazione trasmessa, successivamente integrata con l’invio dell’attestazione del versamento degli oneri istruttori avvenuta a mezzo PEC in data 21/01/2014 e acquisita al prot. AOO_089/29/01/2014 n. 988, invitava la proponente a regolarizzare la predetta istanza avendo rilevato quanto segue:

1. l’istanza non era corredata di marca da bollo da € 16,00 come per legge;
2. la documentazione trasmessa non comprendeva la scheda di screening conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
3. l’area di intervento, individuata dalle particelle 5 del foglio 54 e 91 del foglio 56 del Comune di Monte Sant’Angelo, risultava parzialmente ricompresa nel Parco nazionale del Gargano ed era attraversata da impluvi. Pertanto, l’Ufficio rammentava la necessità di acquisire, ai sensi dell’art. 6 commi 4 e 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., i preventivi pareri espressi dall’Ente di gestione dell’Area protetta e della competente Autorità di Bacino;

con PEC trasmessa in data 10/02/2014, e acquisita al prot. AOO_089/28/02/2014 n. 2159, il Dott. Domenico Ferri, in qualità di tecnico incaricato, trasmetteva la scheda di screening redatta ai sensi della D.G.R. 304/2006;

con nota prot. n. 1274 dell’11/03/2014, acquisita al prot. AOO_089/21/03/2014 n. 2995, l’Ente Parco nazionale del Gargano rilasciava il proprio parere di competenza;

con nota prot. AOO_089/12/06/2014 n. 5642, l’Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S. rinnovava la necessità di acquisire il propedeutico parere dell’Autorità di Bacino della Puglia;

con PEC trasmessa in data 06/11/2014, e acquisita al prot. AOO_089/13/11/2014 n. 10821, il Dott. Domenico Ferri, il parere reso dall’Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 13290 del 24/10/2014;

con nota prot. AOO_089/01/12/2014 n. 11705, l’Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S. chiedeva al Responsabile di Misura 227 di voler comunicare a questo Ufficio, se l’ammissibilità

all'aiuto per l'intervento in oggetto fosse stata confermata ovvero revocata, al fine di accertare la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 23 della L.r. 18/2012;
con PEC del 03/12/2014, acquisita al prot. AOO_089/18/12/2014 n. 12918, il Dott. Ferri, trasmetteva la nota prot. AOO_036/23/04/2013 n. 9734 con cui veniva comunicata la concessione degli aiuti in favore della proponente;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come affermato nella documentazione trasmessa, consistono nelle seguenti operazioni:

1. eliminazione selettiva in bosco delle specie infestanti, limitatamente alle specie invadenti rilasciando le specie tipiche del sottobosco;
2. taglio di diradamento fitosanitario consistente nell'eliminazione delle piante e/o dei polloni danneggiati sia da agenti biotici che da elementi naturali. inclinati, ribaltati, stroncati, deperienti o secchi con rilascio delle piante fenotipicamente migliori;
3. cippatura del materiale di risulta, raccolta e bruciatura dei tronchi affetti dal patogeno *Biscogniauxia mediterranea*;
4. rinfoltimento mediante piantagione di 300 piante/ha di cui il 70% di cerro e roverella e, per il restante 30%, di noce e castagno;

Descrizione del sito di intervento

Il presente provvedimento, riguarda gli interventi da eseguire all'interno del bosco ubicato nella particella 91 del foglio 56 e nella particella 5 del foglio 54 del Comune di Monte Sant'Angelo. Tali aree sono parzialmente ricomprese nel Parco nazionale del Gargano (zona 1) e nel SIC "Bosco Quarto - Monte Spigno" e nella ZPS "Promontorio del Gargano". In particolare, tale Sito, secondo la scheda Bioitaly1 è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

1

<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr030fg.htm>

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Faggete degli Appennini di *Taxus* e *Ilex* (*) 20%

Foreste di *Quercus ilex* 10%

Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*) 15%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Dendrocopos leucotos*; *Columba oenas*; *Streptopelia turtur*; *Strix aluco*; *Picus viridis*; *Sylvia communis*; *Coccothraustes*; *Columba palumbus*; *Bubo bubo*; *Accipiter nisus*; *Emberiza cia*; *Dendrocopos medius*; *Jynx torquilla*; *Scolopax rusticola*; *Caprimulgus*; *Ficedula albicollis*; *Lanius collurio*; *Lullula arborea*; *Pernis apivorus*; *Turdus iliacus*; *Turdus merula*; *Turdus philomelos*; *Turdus pilaris*; *Accipiter gentilis*.

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*

Invertebrati: *Callimorpha quadripunctata*

Mentre, per quanto riguarda le caratteristiche salienti della suddetta ZPS, si rileva che al suo interno è

presente l'unica stazione peninsulare di *Tetrax tetrax* e una popolazione nidificante di *Falco biarmicus* formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee sub steppiche particolarmente interessanti sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E., con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di *Picidae* (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di *Capreolus capreolus*, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di *Petronia petronia*. Presenza di *Vipera aspis hugyi* endemica dell'Italia meridionale.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B";
- ATD "vincolo idrogeologico";
- ATD "biotopo - sito naturalistico": Boschi di Monte S. Angelo;
- ATD "bosco"
- ATD "bosco buffer";
- ATD "macchia"
- ATD "parco";
- ATD "usi civici"

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi
- UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale;
- UCP - pascoli naturali;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Bosco Quarto - Monte Spigno" e nella ZPS "Promontorio del Gargano")

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: L'altopiano carsico

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l'Ente Parco nazionale del Gargano, la Provincia Foggia e il Comune di Monte Sant'Angelo, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione della SIC "Bosco Quarto - Monte Spigno", cod. IT9110030 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente Parco nazionale del Gargano (3, 4, 8, 12 e 13) e dall'Autorità di Bacino della Puglia (14, 15 e 16):

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. il diradamento deve essere di tipo basso e di intensità moderata (il prelievo non deve superare il 25% dell'area basimetrica complessivamente stimata);
3. assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;
4. rilascio dell'edera sui tronchi, ove presente, in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario
5. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);
6. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
7. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
8. l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per l'effetto del passaggio di mezzi meccanici;
9. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
10. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco o tagliato in pezzi della lunghezza massima di cm 20 e distribuito sull'intera superficie, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
11. lavori di rinfoltimento con le predette specie appartenenti al genere Quercus è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone rispettando, quindi, quanto previsto dal D.lgs 10 novembre 2003 n. 386, dalla Determinazione del Dirigente Settore Foreste 7 luglio 2006 n. 889, dalla D.G.R. 16 dicembre 2008 n. 2461;
12. il rinfoltimento non deve interessare le radure ma i tratti della fustaia dove le chiarie sono conseguenza dei fenomeni di degrado e deve essere effettuato tramite l'impiego di piantine appartenenti a specie autoctone oltre che derivanti da ecotipi locali e di origine certificata;
13. prevedere anche l'impiego di piantine appartenenti a specie spontanee fruttifere in modo da favorire a maturità la fauna selvatica e l'avifauna;
14. dovrà essere eseguita una relazione geologica;
15. il rinfoltimento con le latifoglie non dovrà essere eseguito nelle fasce allagabili determinate con

opportune verifiche idrauliche, per eventi di ritorno di 30 e 200 anni, subordinate al parere favorevole dell'Autorità di Bacino della Puglia; in mancanza delle verifiche vanno applicate le prescrizioni di cui al comma 8 dell'art. 6 e comma 3 dell'art. 10;

16. dovranno garantire adeguate condizioni di sicurezza durante la permanenza dei cantieri, tenendo conto delle condizioni meteorologiche ed assicurando che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;

17. la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni è demandata al R.U.P. del procedimento autorizzatorio

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 1 - “Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive” per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento

- di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig.ra Fausta La Torre;

- di trasmettere il presente provvedimento, all'Ente Parco nazionale del Gargano, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia, al Comune di Monte Sant'Angelo e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli
